

**Monitoraggio stranieri disabili:
una finestra sul fenomeno**

di Roberto Piatti

L’Agenzia Piemonte Lavoro svolge un ruolo di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi regionali in materia di collocamento al lavoro dei disabili (in conformità a quanto previsto dalla ex L.R. 41/98 art. 9 soppressa dalla L.R. 34/2008).

L’Ente predispose la relazione annuale che la Regione deve presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili e per consentire alla Regione gli opportuni adeguamenti, anche normativi, per l’efficace svolgimento degli interventi.

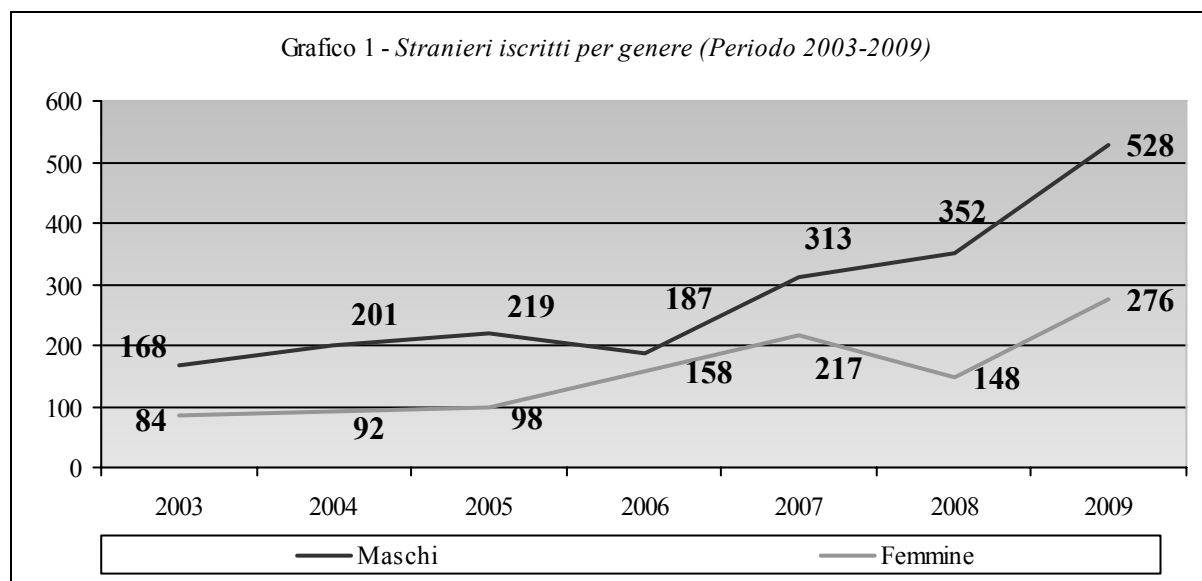
Per la predisposizione della relazione di cui al paragrafo precedente l’Agenzia Piemonte Lavoro svolge annualmente un monitoraggio finalizzato al rilevamento dell’applicazione della Legge 68/99 “Diritto al lavoro dei disabili”; va rilevato che il monitoraggio viene svolto a livello provinciale, ma prende in considerazione l’intero territorio regionale.

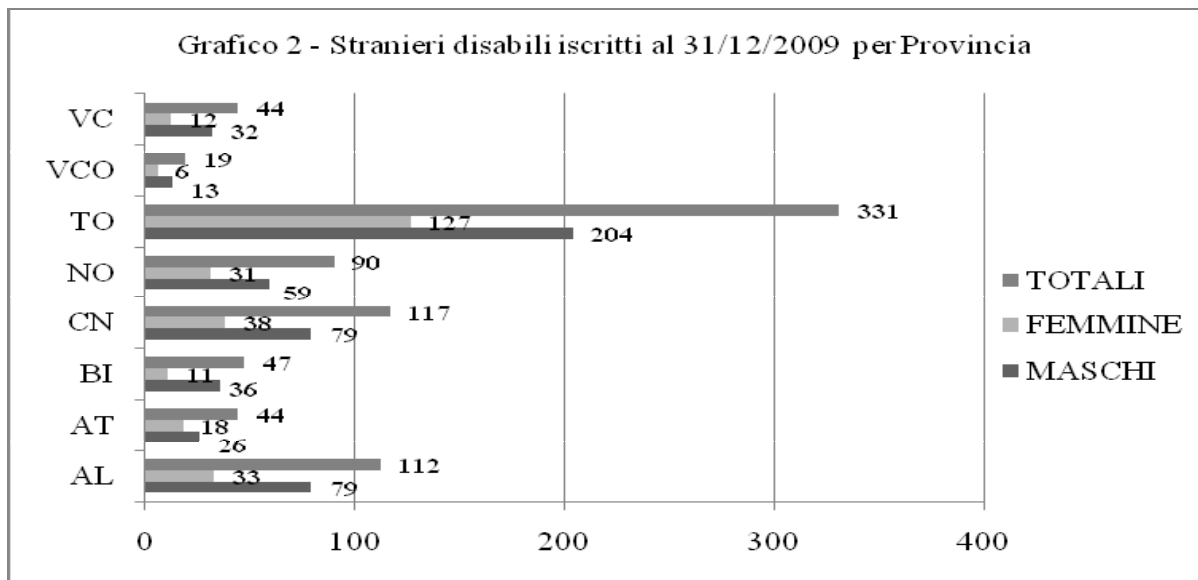
Nell’ambito delle rilevazioni effettuate per la relazione annuale, si è voluto dedicare una sezione alle persone disabili straniere, una categoria di soggetti “doppiamente svantaggiati”.

Al fine di valutarne il fenomeno, i dati che andremo ad analizzare verranno confrontati con quelli rilevati agli anni scorsi. Si analizzerà il panorama regionale e poi nello specifico quello della Provincia di Torino.

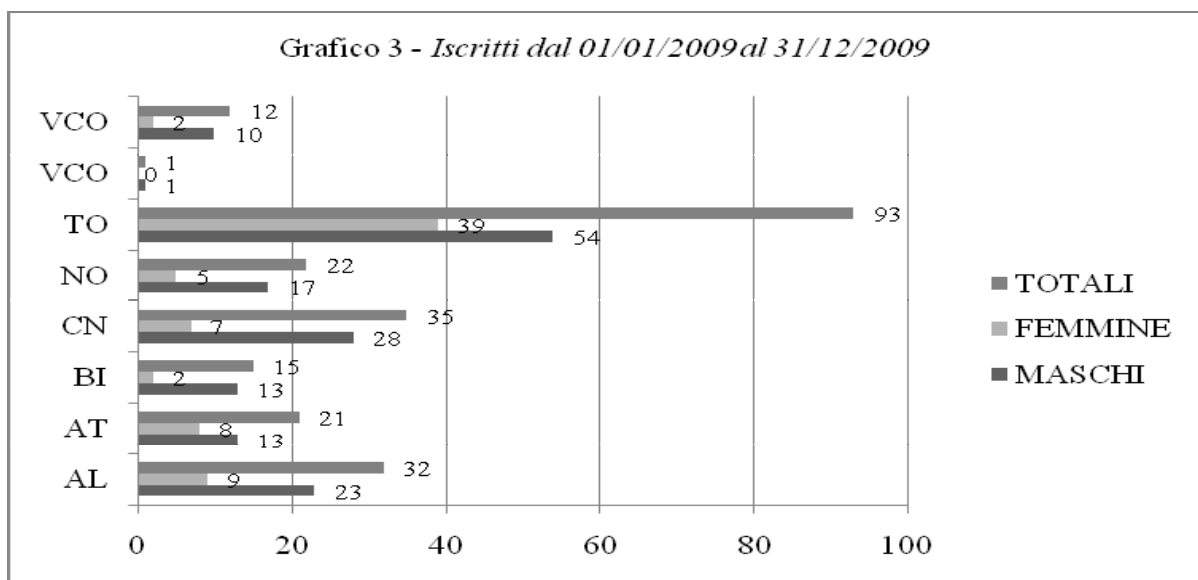
Occorre innanzitutto sottolineare come nel 2009 il numero degli stranieri con disabilità si sia incrementato rispetto agli anni precedenti; all’elenco unico provinciale legge 68/99 risultano iscritti al 31 dicembre 2009 804 soggetti, in netta prevalenza di genere maschile (528 uomini, 276 donne).

Nel 2008 gli iscritti erano 500, 530 nel 2007; 345 nel 2006, 317 nel 2005, 293 nel 2004 e 252 nel 2003; da rilevare sempre la predominanza del genere maschile.





Relativamente al solo anno 2009, risultano esserci stati 231 nuovi iscritti, anche in questo caso in prevalenza di genere maschile (circa il 69%); il grafico 3 ne evidenzia la distribuzione a livello provinciale.



In relazione al panorama regionale, è importante rilevare il quadro degli avviamenti lavorativi nel periodo intercorrente dal 01/01/2009 al 31/12/2009. Si evidenzia come in particolar modo sia stato privilegiato l'istituto della richiesta nominativa (86%), rispetto alla convenzione (11%) ed alla chiamata numerica (3%).

Per finire, un accenno ai tirocini attivati e finalizzati all'assunzione; questi sono stati solo 5 ed hanno interessato esclusivamente soggetti di genere maschile.

Tab. 1 - Avviamenti lavorativi Legge 68/99 dal 01/01/2009 al 31/12/2009												
Provincia	Chiamata numerica			Richiesta nominativa			Con convenzione			Totali		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
AL	1	0	1	15	1	16	0	0	0	16	1	17
AT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CN	0	0	0	4	0	4	1	0	1	5	0	5
NO	0	0	0	2	1	3	1	0	1	3	1	4
TO	0	0	0	6	2	8	1	1	2	7	3	10
VCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	1	0	1	27	4	31	3	1	4	31	5	36

Tab. 2 - Tirocini finalizzati all'assunzione dal 01/01/2009 al 31/12/2009			
Provincia	Maschi	Femmine	Totali
AL	0	0	0
AT	1	0	1
BI	1	0	1
CN	3	0	3
NO	0	0	0
TO	0	0	0
VCO	0	0	0
VCO	0	0	0
PIEMONTE	5	0	5

Uno sguardo alla Provincia di Torino

In riferimento ai dati raccolti evidenziamo gli aspetti relativi alla Provincia di Torino:

1. il numero complessivo delle persone straniere disabili è di 93 (54 uomini e 39 donne);
2. nel periodo monitorato risultano essere stati avviati nella Provincia di Torino 10 persone disabili straniere (7 uomini e 3 donne);
3. tra gli istituti previsti dalla Legge 68/99 si evidenzia come 8 avviamenti si siano concretizzati tramite richiesta nominativa e 2 tramite convenzione;
4. nessun tirocinio avviato finalizzato ad assunzioni.